



C08

Direzione artistica: Vittorio Vella
 Coordinamento organizzativo: Cristina Scuderi
 Ufficio stampa: Valentina Coluccia

Gruppo di ascolto per il progetto "FrammentAzioni":
 Michele Biasutti, Andrea Cera, Nicola Giosmin, Andrea Toffolini, Vittorio Vella

Progetto grafico: Alfredo Mardero

Servizio audioilluminotecnico: Delta Studios
 Allestimento scenico: Claudio Trapanotto
 Capo elettricista: Pierluigi Manca
 Fonici: Valerio Bergnach, Giovanni Salvador
 Collaboratori: Federica Boledi, Luca Canzian, Selene Millo

Con il patrocinio del Comune di Udine

Con il sostegno di:
 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
 Servizio attività culturali

Provincia di Udine

Comune di Udine Assessorato alla Cultura

Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

Delta Produzioni Associazione Culturale
 TauKay Edizioni Musicali
 via del Torre 57/5
 33047 Remanzacco - Udine (Italia)
 tel. +39 0432 649244 - fax +39 0432 649575
 Sito Web: www.taukay.it
 e-mail: info@taukay.it

Si ringraziano: Armando Azzola, Lorenzo Cerneaz,
 Francesca Levrini Pezzé, Pierfrancesco Pezzé

Contemporanea duemilaotto

Festival di Nuova Musica Dodicesima edizione

—
 Questa edizione del Festival segnala un importante passaggio, la sostanziale conferma di come il percorso intrapreso in questi anni sia andato nella giusta direzione. Le prospettive fin qui contemplate si sono notevolmente allargate, e ce lo dicono i numeri: solo quest'anno, tra concorso internazionale di composizione "Città di Udine" e progetto "FrammentAzioni" sono stati raccolti oltre 1000 lavori provenienti da 45 paesi di tutto il mondo. Il concorso, con le sue 348 partiture, è ormai diventato il più importante avvenimento italiano del settore per numero di partecipanti, ponendo la nostra città al centro dell'attenzione di migliaia di compositori di musica colta. Da quest'edizione poi, grazie alla sensibilità degli eredi del compositore friulano Piero Pezzè, scomparso nel 1980, si è aggiunto un nuovo premio intitolato alla sua memoria (riconoscimento dedicato ai compositori della sezione "gruppo strumentale da camera"). Testimonianza dell'interesse

—
This edition of the Festival marks an important stage in our development over the last few years, confirming that we have been moving in the right direction. Our ambitions have been substantially increased and the numbers we are seeing confirm our aspirations: this year alone over 1000 works from 45 different countries have been entered for the international composition competition "Città di Udine" and the project "FrammentAzioni". The competition, with 348 entries, has now become the most important Italian event in the field in terms of participants, making Udine the centre of attention for thousands of composers of cultured music. This year, thanks to the generous bequest of the heirs of the Friulano composer Piero Pezzè, who passed away in 1980, there is a new prize dedicated to his memory (for composers in the section "instrumental chamber music groups"). A further confirmation of the interest in our work by artists can be seen in the 716 short works submitted to the project "FrammentAzioni", a novel and unique

degli artisti verso il nostro lavoro è stato inoltre l'ulteriore invio alla segreteria di Taukay di 716 micro lavori per il progetto "FrammentAzioni", particolare ed innovativo esperimento composto di musica e danza. È evidente come la passione e la voglia di fare abbiano trovato un potente conduttore all'interno del web, strumento utilizzato fin dal 1995 per la diffusione dei nostri progetti. Quest'anno ha preso il via anche una nuova iniziativa che procede parallelamente alle attività editoriali ed organizzative. Si tratta di Taukay Web Radio (<http://radio.taukay.it>), la prima radio su internet totalmente dedicata alla Nuova Musica, che permetterà a chi non può essere fisicamente a Udine per assistere a questa manifestazione, di ascoltare quello che succede in ambito musicale nella nostra città, anche se si trova dall'altra parte del mondo. Le serate della rassegna sono infatti registrate e vengono mandate in onda in differita. Anche in questa edizione del Festival sono presenti compositori e musicisti di prima grandezza che propongono un repertorio di assoluta qualità, offrendo all'ascoltatore una visione approfondita nell'ambito dell'espressione contemporanea. In conclusione vanno ricordate le realtà istituzionali pubbliche e private che continuano a sostenere questa iniziativa con un'attenzione che ci permette di fare sempre meglio il nostro lavoro, nella prospettiva di una costante crescita culturale del territorio.

Il Direttore Artistico
Vittorio Vella

experiment made up of music and dance. It is clear that the passion and the desire to make work have found a powerful conduit in the web, a tool we have been using since 1995 for the diffusion of our projects. This year also sees a new initiative in parallel to the editorial and organisational activities. This is Taukay Web Radio (<http://radio.taukay.it>), the first internet radio totally dedicated to New Music, which allows those who cannot be present in Udine to follow the event and to listen to the musical developments in our city even if they are on the other side of the world. The evening concerts of the festival will be recorded and broadcast later on the web. Once again this year, leading composers and musicians will be present at the festival, offering a program of the highest quality, bringing the listener a profound exploration of contemporary musical expression. Finally we must remember the public and private institutions which continue to support our activities, a vital contribution which allows us to constantly improve our work and assist in the ongoing cultural growth of the region.

The Artistic Director
Vittorio Vella

10 ottobre
ore 18.00
Vecchia Pescheria
Udine

John Cage
33-1/3

"[...] è un titolo che non dice niente di più che la velocità di un disco microsolco. Quando lo eseguiamo per la prima volta, avevamo predisposto una dozzina di giradischi e all'incirca 250 dischi. Il pubblico, quando entrò nella sala, non trovò sedie per sedersi. C'erano solo dei tavoli, attorno alla sala, con pile di dischi, e degli altoparlanti sparsi un po' ovunque. Divenne presto evidente per ognuno del pubblico che, se si voleva un po' di musica, bisognava prodursela da soli. Da lungo tempo avevo cercato ciò che oggi chiamano il mezzo per far partecipare il pubblico. Ma non vedo come la gente possa mettersi al pianoforte se non l'ha studiato. Invece quel che può essere lasciato a tutti è un giradischi"

da John Cage, *Per gli uccelli. Conversazioni con Daniel Charles*, Milano, Multhipla Edizioni, 1977.

Compositore d'avanguardia, l'americano John Cage (1912 - 1992) ha fatto numerosi esperimenti sulla natura del suono proponendo nuovi sistemi di notazione musicale. Le sue idee innovatrici sulla composizione e sulla performance hanno

influenzato musicisti, pittori e coreografi. John Cage ha messo in discussione tutti i preconcetti musicali ereditati a partire dal diciannovesimo secolo e sviluppato le sue piene potenzialità in un clima di contraddizioni. Il compositore Arnold Schoenberg, suo insegnante, ebbe modo di definirlo "non un compositore, ma un inventore di genio". Ha ricevuto riconoscimenti e premi; alcuni importanti critici musicali si sono espressi in maniera entusiastica verso i suoi lavori. Tuttavia, per la maggior parte del pubblico e perfino per molti musicisti le sue composizioni, particolarmente quelle dell'ultimo periodo, rimangono sconcertanti e quasi ingiuriose, costituendo un mondo anarchico di rumore che non può neppure qualificarsi come musica. Per Cage in realtà "tutto ciò che facciamo è musica". Egli credeva che la funzione dell'arte fosse quella di imitare il modo di operare della natura e, a questo scopo, ha provato a comporre musica che richiamasse le forme dello sviluppo organico considerando alla stessa maniera la bruttezza, il caos e i contrattempi, così come la bellezza, l'ordine e la prevedibilità.

"[...] it is a title which describes nothing other than the speed of a vinyl record. When we performed it for the first time we had a dozen record players and about 250 records. When the audience came in there were no seats for them to sit on, instead there were only tables around the room with piles of records and speakers scattered all over the place. It soon became clear to the audience that if they wanted some music they would have to make it themselves. For a long time I have been seeking what we nowadays call a means to bring about audience participation. But I don't see how people can play the piano if they have never studied. However everyone knows how to use a record player"

from John Cage, *Per gli uccelli. Conversazioni con Daniel Charles*, Milano, Multhipla Edizioni, 1977.

American avant-garde composer John Cage (1912-1992) experimented with the nature of sound and devised new systems of musical notation. His innovative ideas on composition and

performance influenced musicians, painters, and choreographers. John Cage questioned all musical preconceptions inherited from the 19th century, and he flourished in an atmosphere of controversy. The teacher-composer Arnold Schoenberg once called him "not a composer, but an inventor of genius". He received awards and grants; a few important music critics wrote perceptively and enthusiastically about his works. However, to most of the public and even to many musicians his compositions especially the late ones remain baffling and outrageous, an anarchic world of noise that cannot even qualify as music. To Cage, "everything we do is music." He believed that the function of art is to imitate nature's manner of operation, and to this end he tried to make music that resembles forms of organic growth taking into account ugliness, chaos, and accidents, as well as beauty, order, and predictability.

11 ottobre
ore 21.00
Teatro San Giorgio
Udine

FrammentAzioni

61 micro
composizioni
di 57 autori
per (n) movimenti
coreografici

Arearea

Danzatori:
Roberto Cocconi
Luca Zampar

Real time visuals:
Andrea Toffolini

Composizioni di

Panayiotis Kokoras
Lullaby
Jesus Contreras
Hikari Kage
Dawn K. Williams
Burst
Roderik De Man
Wait a minute!
Alex Shapiro
Flea Circus
Alex Shapiro
Plasma
Gilberto Assis Rosa
Com o passar dos timesteps
Anthony Catalano
Worried for nothing
Philip Schuessler
Bicycle Etude No2
Dorothy Elliston Hindman
Seconds
Daniel Schnyder
Beep Hop
Paul Bruinen
Haiku I: Lightning
Marcel Wierckx
In tension
Robert Scott Thompson
Bam Bloop
Andrián Pertout
Sesenta cuatro campanas
Tim Reed
*He changed into his
brown trousers*
Robert Scott Thompson
Ah
Kala Pierson
Chilling Effects
Victor Hugo Villarreal
Big Nurse

Alphonse Izzo
Ground
Stefano Alessandretti
Studio n. 2:
Persistenza della memoria
Giuseppe Rapisarda
Le voci di qualcuno
Blake Samperi
Extraction
Massimo Fragalà
Akatastasia
Adam Caird
Going to the match
Junya Oikawa
Plastic edge II
Jeff Morris
RUhere x60
Ilaria Liberati
Fear
Benjamin O'Brien
Cilq 1
Jamie Gray
Propagation I
Ioannis Kalantzis
Zer01 minute
Adam Gusme
Untitled
Massimo Varchione
Rota's walk
Michael Roth*
*Henry Kissinger sings
a little tune*
Michael Roth**
*Tilly warns us: people are
turning into almonds!*
Federico Costanza
Venice II
Antye Greie
Lettermood
NoLogic duo
(Angelo Conto/Igor Scivolino)
Sdrok

Gianmarco Caselli
Hydra II
Andrew Stoltz
Umwelt
Corrado Malavasi
Aquawork
Corrado Malavasi
Natura Zen 1
Alfredo Serafini
*All'ombra in
una stanza vuota*
David Heuser
Here's the shot
Tatjana Böhme-Mehner
Cowbell Etude I
Paula Matthusen
Kindling
Marco Dibeltulu
Omaggio a Velazquez
Norberto Oldrini
Intermezzo
Jimmy Behan
Ghost of a bird
Monica Conversano
Horse dance
Enrico Francioni
Mad hatter
Ricardo de Armas
Freak cello
Michelangelo Pepe
Playing with the clocks
Miguel Urbano
Bordões
Gilberto Assis Rosa
Uma vida en 60s
Sebastiane Hegarty
Soliloqui #1
Sebastiane Hegarty
Accents & descents
Zygote
(Antti Saario / Martin Iddon)
Closed vessel: Ausstrahlung

Nicolas Tzortzis
According to her
Andrea Viganì
Met
Andrew Peggìe
The isle is full of noises #2

* Music by Michael Roth
lyrics by Matt Wilder
and Michael Roth
from Your Name Here

** Music by Michael Roth
words by Sarah Ruhl
from Melancholy Play

L'idea di base di questo progetto dall'ampio respiro internazionale, si è fondata sull'ipotesi che brevi "frammenti" sonori potessero essere montati in serie al fine di accompagnare movimenti, "azioni", in un continuum dove l'alea potesse costruire un'affascinante sequenza sonora e visiva. È stato chiesto, con un bando in rete, di inviare a Taukay Edizioni Musicali brani della durata massima di 60 secondi per partecipare a questa forma di composizione collettiva. Il limite temporale imposto ha rappresentato una sfida non da poco per chi ha partecipato, una ricerca di essenzialità che ha reso necessario un assoluto controllo degli eventi sonori alla ricerca del cuore della

musica. Il risultato è un fenomenale e multiforme insieme di accostamenti, 61 composizioni scelte tra 716 lavori provenienti da 34 nazioni di tutto il mondo, sulle quali la compagnia di danza contemporanea "Arearea" ha aggiunto l'espressività del movimento.

La Compagnia Arearea è stata fondata nel 1992 dal coreografo e danzatore Roberto Cocconi, già membro della Compagnia Teatro e Danza La Fenice di Venezia sotto la direzione di Carolyn Carlson e poi fondatore del gruppo Sosta Palmizi insieme ad alcuni dei più importanti nomi della danza d'autore italiana odierna. Dal 2003 la compagnia si avvale della cifra coreografica di Luca Zampar e Marta Bevilacqua entrambi formati presso l'Accademia Isola Danza diretta da Carolyn Carlson. La compagnia di danza contemporanea Arearea, già da qualche anno sostenuta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia e poi dalla Provincia di Udine, nel 2007 è sovvenzionata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo - ed è nella sua regione l'unica realtà professionale che opera nel campo della produzione

di danza. La compagnia integra l'offerta di spettacoli negli spazi del quotidiano con eventi ad hoc. L'attività performativa di Arearea crea interventi mirati per: rassegne di arte contemporanea, musei, vernissage, happening. In tale direzione numerose sono le collaborazioni strette con gli artisti degli ambiti più diversi (musicisti, scultori, pittori, registi, attori, fotografi, videomaker, DJ), con i quali si sperimenta la possibile intersecazione dei diversi ambiti comunicativi e poetici.

The idea underlying this project has a broad international perspective. It is based on the idea that brief "fragments" of sound can be edited together to accompany movements, "actions", in a continuum where chance is able to construct a fascinating audio-visual sequence. Using the internet, artists were asked to send pieces of no more than 60 seconds in length to Taukay Edizioni Musicali, in order to participate in a kind of collective musical composition. The time limit was a substantial challenge for the participants, calling for an essential nature which required complete control of the sonic events in the search for the heart

of the music. The result is a phenomenal and multi-faceted compositional whole, made up of 61 compositions chosen from 716 works submitted from 34 countries, to which the contemporary dance company "Arearea" has added the expression of movement.

Arearea is a company of contemporary dance founded in 1992 by the choreographer and dancer Roberto Cocconi who was a member of the company Teatro e Danza la Fenice di Venezia under the direction of Carolyn Carlson. He created the company Sosta Palmizi in collaboration with the most important dancers of the modern authorial dance in Italy. Since 2003 the dancers of Arearea work with the choreographers Luca Zampar and Marta Bevilacqua, they both studied at the Accademia Isola della Danza directed by Carolyn Carlson.

Arearea creates works for: festival of contemporary art, museums, vernissage, happenings. Their art follows that direction and they collaborate with all kind of artists (musicians, sculptors, painters, directors, actors, photographers, videomakers and DJs) with whom Arearea can experiment the mixture of different ways of expression.

12 ottobre
ore 21.00
Teatro San Giorgio
Udine

Michele dall'Ongaro
Ex Novo Ensemble

Dialoghi e suoni

Prima parte
Introspezioni sull'espressione
contemporanea con Michele dall'Ongaro
e Michele Biasutti

Seconda parte
Ex Novo Ensemble
Daniele Ruggieri, flauto
Davide Teodoro, clarinetto
Carlo Lazari, violino
Paola Carraro, viola
Carlo Teodoro, violoncello
Aldo Orvieto, pianoforte
Gabriele Rampogna, percussioni

Programma

Danni Collaterali
(2003)
per violoncello solista,
clarinetto, violino, viola e
pianoforte

La musica di E.Z.
(1999)
per violino solo

Trio Nr. 1
(1989/90)
per violino, violoncello
e pianoforte

Traccia
(1995)
per flauto solo

Mise en abyme, per ensemble
(2007)
per flauto, clarinetto, violino,
violoncello, pianoforte e
percussioni

Michele dall'Ongaro

Dopo gli studi al Conservatorio di Santa Cecilia si è perfezionato sotto la guida di Aldo Clementi e Franco Ferrara. Nel 1978 è tra i fondatori dell'ensemble Spettro Sonoro, tra i primi gruppi italiani dediti alla promozione e all'esecuzione della nuova musica, collaborando come interprete alla realizzazione di prime assolute e italiane di autori come Cage, Stockhausen, Evangelisti, Clementi, Scelsi, fino ai più giovani.

Sempre con Spettro Sonoro è tra gli interpreti della prima esecuzione integrale dell'opera musicale di F. Nietzsche (1979, Teatro Argentina, Auditorium della Rai di Roma). Ha realizzato alcuni programmi televisivi dedicati alla musica moderna e contemporanea ("Che musica è?", 1979; "Ritratto di Barbara Giuranna", 1996, Raitre). Dal 1985 ha iniziato la collaborazione con Radio2 proseguendo, dal 1991, su Radio3. Le sue composizioni attualmente sono pubblicate dalle Edizioni Suvini Zerboni di Milano e incise in diversi cd monografici. Ha collaborato con Luciano Berio, Gianni Rodari, Vittorio Sermoni, Luca Ronconi, Stefano Benni, Michele Serra, Carlo Cecchi, Alessandro Baricco. Con

Claudio e Daniele Abbado ha partecipato alla realizzazione del video Alexandr Nevskij (Orf) e La casa dei suoni (Sony). È autore di programmi di sala, note illustrative discografiche, recensioni, e di numerosissimi articoli e saggi pubblicati da diverse riviste specializzate e dei saggi "La musica tra suono e silenzio" raccolto nell'Atlante del Novecento (UTET, 3 voll., 2000) e "La musica liquida del XXI Secolo" (NOVA, L'Enciclopedia UTET, Scenari del XXI Secolo, 2005). Nel 1986 ha pubblicato l'analisi di tutte le opere di Giacomo Puccini (Pacini Editore, Pisa). Nel 1991 ha ideato e coordinato la pubblicazione della prima raccolta in italiano di saggi analitici dedicati all'opera di Anton Webern (Anton Webern – spunti analitici: interpretazioni e metodologie, Nuova Consonanza, Roma). Dal 1993 al 1998 è stato consulente musicale del "RomaEuropa Festival". Dal 1997 al 1999 è stato presidente di Nuova Consonanza. Dal febbraio 1999 al marzo 2001 è stato Curatore delle "Attività Permanenti del Settore Musica" della Biennale di Venezia, di cui è diventato poi consulente (2003-2004). È stato Vicepresidente del

Centro "Tempo Reale", fondato da Luciano Berio e fa parte del direttivo dell'Accademia Filarmonica Romana. Dal 2000 è il dirigente responsabile della programmazione musicale di Rai Radio3 e di recente ha avuto l'incarico di occuparsi dell'attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. È Accademico di Santa Cecilia.

Michele Biasutti

Diplomato presso il Conservatorio di Padova, ha ottenuto premi in concorsi Internazionali (International Composer Competition L. Russolo, International Competition of Bourges, Concour International de Composition de la Société de Musique Contemporaine du Québec, International Competition Pierre Schaeffer...). I suoi lavori sono stati radio diffusi in Italia e all'estero (Rai, Orf, Rne 2, Radio Bratislava, Rtsi, Hrt, Radio Canada) e selezionati in Festival internazionali in Europa (Dublin, London, Venice, Rome, Salzburg, Klagenfurt, Prague, Paris, Madrid, ...), nell'America del Nord e del Sud (New York, Boston, San Francisco, Rio de Janeiro, S. Paulo ...), in Giappone (Tokio, Kioto), Corea (Seul) e Australia (Brisbane).

È stato compositore in residence all'Università del Massachusetts e collabora con Centri internazionali di musica elettroacustica. È attivo anche come organizzatore musicale collaborando con il Computer Art Festival di Padova. È in giuria di concorsi internazionali di composizione. La sua musica è registrata in diverse etichette discografiche ed è stata analizzata in tesi di dottorato negli USA. All'attività musicale affianca quella di ricerca nel campo della psicologia e pedagogia della musica. Si è laureato a pieni voti all'Università di Padova e ha ottenuto il dottorato di ricerca. Ha soggiornato negli Stati Uniti per studio presso l'Indiana University e l'Università di California a Berkeley. Ha partecipato a congressi internazionali, collabora con importanti case editrici, con riviste psicologiche e artistiche e con emittenti radiofoniche. Michele Biasutti è promulgatore di una musica ecologica, musica che recupera elementi fondamentali della natura umana rivalutando la sfera primaria della percezione uditiva. Autore di una cinquantina di pubblicazioni scientifiche in italiano e

inglese, studia i rapporti fra pensiero scientifico e logiche musicali, applicando gli esiti delle sue ricerche in ambito compositivo. Michele Biasutti è professore associato presso l'Università degli Studi di Padova.

Ex Novo Ensemble

Nato nel 1979 a Venezia dalla collaborazione tra un gruppo di musicisti ed il compositore Claudio Ambrosini, L'Ex Novo Ensemble rappresenta una realtà di riferimento nel panorama internazionale della musica nuova. La continuità del lavoro comune, la coerenza artistica e professionale hanno consentito al gruppo di acquisire un carattere, un "suono" che gli sono riconosciuti dal pubblico e dalla critica dei principali festival e rassegne europee. L'impegno portato nell'approfondimento del linguaggio musicale contemporaneo è in seguito divenuto punto di partenza per la rilettura del repertorio classico e particolarmente d'alcune pagine affascinanti, destinate ad organici rari e tuttora poco note. Tra i principali Festival ricordiamo: HCMF 2003 - Huddersfield, Time for music - Vitasaaari, Festival d'Avignon; Ars Musica

- Bruxelles; Autunno di Varsavia; Akademie der Künste - Berlin; Fondazione Gaudeamus - Amsterdam; Tage für neue Musik - Zürich; IGNM - Basel; Festival de Strasbourg; Concerts Ville de Genève; Festival di Villa Medici - Roma; Biennale di Venezia; Musica Insieme - Bologna; Musica nel nostro tempo - Milano; Eco & Narciso - Venezia e Bologna; Milano musica; e alle stagioni concertistiche dei Münchener Philharmoniker, del Mozarteum Salzburg, del Teatro S. Carlo di Napoli, del Teatro Verdi di Trieste, della RAI di Roma e di Milano, della Tish Foundation di New York e del Chicago Center of Arts.

Ha registrato concerti e produzioni per le principali Radio europee: Rai, Bbc, Radio France, Westdeutscher Rundfunk (WDR), Süddeutscher Rundfunk (SDR), Belgian Broadcast Company (RBFT), (DRS), Radio Svedese. Molti compositori hanno scritto e dedicato loro opere all'Ex Novo Ensemble. Tra questi: Claudio Ambrosini, Stefano Bassanese, Stefano Bellon, Gilberto Cappelli, John Celona, Aldo Clementi, Matteo D'Amico, Beat Furrer, Luca Mosca, Peter Nelson, Francesco Pennisi, Paolo Perezani, Horatiu Radulescu,

Salvatore Sciarrino, Roger Tessier, Ivan Vandro, Martin Wehrli, Gérard Zinnstag. Di particolare rilievo il contributo dell'Ensemble alla promozione della musica cameristica italiana del primo '900 e contemporanea, dimostrato dalla lunga e intensa collaborazione con etichette discografiche quali Arts, ASV, Black Box, Dynamic, Stradivarius, Ricordi, Naxos ed altre. Dal 2004 organizza a Venezia il Festival Ex Novo Musica, rassegna di musica contemporanea e nuove forme di spettacolo, che vedrà nel 2008 la sua quinta edizione.

Michele dall'Ongaro

After studying at the Conservatory of Santa Cecilia he studied under Aldo Clementi and Franco Ferrara. In 1978 he became one of the founders of the ensemble Spettro Sonoro, one of the first groups in Italy dedicated to the promotion and performance of new music, as a performer of the first performances both globally and in Italy of works by composers such as Cage, Stockhausen, Evangelisti, Clementi and Scelsi as well as younger artists. With Spettro Sonoro he has been one of the performers of the first

complete execution of the musical work by F. Nietzsche (1979, Teatro Argentina, Rai Auditorium in Rome). He has made a number of television programs dedicated to modern and contemporary music ("Che musica è?", 1979; "Ritratto di Barbara Giuranna", 1996, Raitre). From 1985 he collaborated with Italian Radio2, moving to Radio 3 in 1991. His compositions are currently published by Edizioni Suvini Zerboni of Milan and released on various monographic CDs. He has collaborated with Luciano Berio, Gianni Rodari, Vittorio Sermonti, Luca Ronconi, Stefano Benni, Michele Serra, Carlo Cecchi and Alessandro Baricco. Together with Claudio and Daniele Abbado he has participated in the making of the videos Alexandr Nevskij (Orf) and La casa dei suoni (Sony). He is a writer of program notes, discographic texts, reviews and many articles and essays published in numerous specialist magazines and the essays "La musica tra suono e silenzio" in the Atlante del Novecento (UTET, 3 voll., 2000) and "La musica liquida del XXI Secolo" (NOVA, L'Enciclopedia UTET, Scenari del XXI Secolo, 2005). In 1986 he published an analysis of all the works

of Giacomo Puccini (Pacini Editore, Pisa). In 1991 he developed and coordinated the publication of the first Italian collection of analytical essays dedicated to the works of Anton Webern (Anton Webern - spunti analitici: interpretazioni e metodologie, Nuova Consonanza, Rome). From 1993 to 1998 he was the musical consultant for "RomaEuropa Festival". From 1997 to 1999 he was president of Nuova Consonanza. From February 1999 to March 2001 he was the curator of "Attività Permanenti del Settore Musica" for the Venice Biennale, for whom he became a consultant (2003-2004). He was the vice president of the "Tempo Reale" Centre, founded by Luciano Berio and is part of the board of the Accademia Filarmonica Romana. Since 2000 he has been responsible for musical programming for Italian national radio Rai Radio3 and has recently been given responsibility for the Rai national symphonic orchestra. He is an academic at Santa Cecilia.

Michele Biasutti

Composer and Psychologist, Michele Biasutti PhD was awarded diplomas at the

Padova Conservatory of music. A prize-winning composer (International Composer Competition L. Russolo, International Competition of Bourges, Concour International de Composition de la Soci  t   de Musique Contemporaine du Qu  bec, International Competition Pierre Schaeffer, ...), his works were radio broadcast (rai, orf, me 2, Radio Bratislava, rtsi, hrt, Radio Canada) and selected for International Festivals in Europe (Dublin, London, Venice, Rome, Salzburg, Klagenfurt, Prague, Paris, Madrid, ...), North and South America (New York, Boston, San Francisco, Rio de Janeiro, S. Paulo ...), in Japan (Tokio, Kioto), Korea (Seul) and Australia (Brisbane). He was composer in residence at the University of Massachusetts and collaborated with International Centers for electronic music. He is active as music organizer, collaborating with the Computer Art Festival in Padova. He is in the jury of international competitions of composition. His music is recorded on Compact disc on several labels. His music was considered in PhD thesis in the USA. As a researcher in psychology of music, he

received a Ph.D. at Padova University, and for reason of research and advanced study Biasutti spent time at Indiana University in Bloomington and at the University of California at Berkeley and at New York University. His writings have been published in several international psychological reviews. He has taught at the Conservatories of Novara and Venice and is Associate Professor at Padova University. Michele Biasutti specializes in ecological music, music which seeks to return to the essential elements of human nature, re-evaluating the primary sphere of human auditory perception. He is interested in the relationship between scientific thought and the logic of music, applying the results to his composition and research.

Ex Novo Ensemble

The Ex Novo Ensemble was founded in Venice in 1979 by the composer Claudio Ambrosini and seven young musicians, who have remained with the Ensemble ever since. The Ex Novo Ensemble now represents a point of reference on the international panorama of new music. The continuity obtained by working together, its artistic and professional coherence,

have bequeathed a certain character, a "sound", which both public and critics of the major European festivals have recognised to be unique of this Ensemble.

The Ensemble's commitment to exploring the language of contemporary music later became the basis for re-interpreting classical repertory, particularly those scores composed for rare instrumental sets that, although very beautiful, remain little known.

Among the major Festivals: Festival Acanthes, Avignon; Music '88, Strasbourg; HCMF Huddersfield; Concerts Ville de Gen  ve; Biennale, Venice; Tage f  r neue Musik, Z  rich; Time of Music, Vitsaari; Elektron Musik Festival, Skinnskatteberg, Sweden; Roma Europa, Rome; Warsaw Autumn; Akademie der K  nste, Berlin; Gaudeamus Foundation, Amsterdam; Musica nel nostro tempo, Milan; IGMN, Basel; Ars Musica, Bruxelles; M  nchener Philharmoniker; Mozarteum, Aspekte Salzburg; Eco & Narciso; Festival delle Nazioni, Citt   di Castello; RAI, Rome and Milan; Tish Center, New York; Chicago Center of Arts. Many world premieres and works dedicated to the Ex Novo Ensemble have also been recorded and

transmitted by the major European broadcasting corporations: BBC, Radio France, RAI, Westdeutscher Rundfunk (WDR), S  ddeutscher Rundfunk (SDR), Schweizer Radio (DRS and RSI), Belgian (RBFT) and Swedish Radio Networks. Many celebrated composers have dedicated new important pieces to the Ensemble: Claudio Ambrosini, Stefano Bassanese, Stefano Bellon, Gilberto Cappelli, John Celona, Aldo Clementi, Matteo D'Amico, Beat Furrer, Luca Mosca, Peter Nelson, Francesco Pennisi, Paolo Perezani, Horatiu Radulescu, Salvatore Sciarrino, Roger Tessier, Ivan Vandor, Martin Wehrli, G  rard Zinnstag. Of particular significance in the Ensemble's work is its contribution to the promotion of Italian chamber music of the early 1900s, as demonstrated by its long association with recording companies such as Arts, ASV, Black Box, Dynamic, Stradivarius, Ricordi, and others, is significant. Since 2004 the ensemble has organised the Festival Ex Novo Musica in Venice, a festival of contemporary music and new forms of exhibition, which will see its fifth edition in 2008.

16 ottobre
ore 21.00
Teatro San Giorgio
Udine

Alessandra Celletti
pianoforte
Hans-Joachim Roedelius
elettronica

Sustanza di cose sperata
composizioni di
Alessandra Celletti
Hans-Joachim Roedelius

Hans-Joachim Roedelius e Alessandra Celletti hanno condiviso per un po' lo spazio virtuale di myspace attraverso brevi messaggi di stima reciproca e di interesse per le rispettive strade musicali. Finchè il musicista tedesco, pioniere della musica elettronica d'avanguardia, nella primavera del 2007, invita la pianista romana a suonare Erik Satie a Lunz, nell'ambito del Festival "più piccolo e più delizioso" che si svolge in estate sul magico lago della cittadina austriaca. Da questo incontro l'interesse musicale reciproco ne esce rafforzato evidenziando anche una sintonia di intenti nella ricerca attenta e sensibile rivolta al colore dei suoni e alle atmosfere magiche evocate attraverso le note. A dicembre 2007 Alessandra invia a Joachim The Golden Fly, la sua ultima realizzazione discografica con 16 sue composizioni per pianoforte solo. Joachim ne resta conquistato e decide di lavorare su questo materiale per creare dei remix e fondere i suoni elettronici, di cui è maestro nella creazione, con il pianoforte di Alessandra. Nasce così l'idea di un progetto da portare in concerto dal vivo che, con un titolo surreale e affascinante

dato dallo stesso Roedelius, suona come "Sustanza di cose sperata".

Alessandra Celletti
"Way Out", letteralmente significa "Uscita", ma in slang indica anche qualcosa di "stravagante", "fuori dal comune". E si intitola proprio così l'ultimo cd realizzato dalla pianista Alessandra Celletti, e prodotto dalla prestigiosa etichetta inglese LTM, che presenta 16 brani, originali, dove le sonorità del pianoforte si fondono con la forza ritmica della batteria. L'album è una vera novità anche perché Alessandra Celletti si cimenta per la prima volta nella parte di vocalist conferendo alla sua musica colori e sfumature inedite. Una musica lontana dalle etichette, difficilmente catalogabile nei cliché preesistenti, così come è il percorso artistico di Alessandra Celletti che trasversalmente è capace di passare da un genere all'altro riuscendo a fondere stili apparentemente inconciliabili: dalla musica classica al rock, dal pop al minimalismo passando per la musica sperimentale. Difatti Alessandra Celletti proviene da un ambito prettamente classico, conseguendo il diploma in

pianoforte al Conservatorio di Santa Cecilia perfezionandosi, successivamente, con Vera Gobbi Belcredi, dedicandosi in particolare alla musica francese a cavallo tra Ottocento e Novecento. Nel 1994, realizza "Les sons et les parfums", un album dedicato alle composizioni di Debussy, Ravel e Satie. Nel 1997, ottiene una borsa di studio dalla Repubblica Ceca, trasferendosi a Praga per approfondire la conoscenza e l'interpretazione della musica pianistica di Leos Janacek. Al suo ritorno in Italia, nel 1998, pubblica con l'etichetta discografica KHA Records, quattro album dedicati alle musiche di Gurdjieff/De Hartmann, Erik Satie, Scott Joplin e Philip Glass, ricevendo dalla critica internazionale recensioni che l'hanno paragonata, nientemeno, a mostri sacri del pianoforte quali Keith Jarrett e Glenn Gould. Ma oltre ai riscontri della critica, anche il grande pubblico apprezza le doti artistiche di Alessandra Celletti, tanto che il suo cd "Esoterik Satie" è stato in classifica in Francia tra i cd più venduti di musica classica ed il regista Guy Ritchie ne utilizza un brano, "La Premier Gnosienne" come colonna sonora del suo film "Revolver".

Nel 2006 finalmente Alessandra Celletti dedica un album intero alle proprie composizioni; esce infatti "Chi mi darà le ali", un lavoro discografico del quale è autrice e interprete. In questo lavoro trova una sua particolare cifra stilistica, che le permette di ottenere notevoli consensi di critica e un grande riscontro di pubblico (oltre 350.000 contatti su www.myspace.com/alessandrachelletti). Un anno dopo dal suo esordio come autrice, la Kha Records pubblica nel dicembre del 2007 "The Golden Fly", sedici composizioni originali per piano. Un nuovo volo sulle ali della musica, libero e leggero, che mai si stanca di elevarsi per esplorare i luoghi più intimi dell'anima e delle emozioni (www.alessandrachelletti.com).

Hans Joachim Roedelius
è nato a Berlino nel 1934. È stato fondatore del laboratorio "Zodiak" a Berlino (1968) e di gruppi come "Human Being", "Personare", "Kluster", "Cluster", "Harmonia", "Friendly Game", "Aquarello" e "Tempus Transit". Ha intrattenuto collaborazioni/coproduzioni con artisti di tutto il mondo tra cui Dieter Moebius, Brian Eno, Holger Czukay, Susumu

Hirasawa, Tim Story e molti altri. Ha realizzato più di un migliaio di composizioni che comprendono testi, poesie, lavori per danza, per teatro, musica per film, radiodrammi e foto collages. Ha realizzato circa 150 dischi in qualità di solista o in collaborazione con altri autori, partecipando a diverse compilation. Non si contano i suoi concerti e le sue performance in tutta Europa ed in alcune delle città principali del Giappone e degli Stati Uniti. Ha lavorato come musicista e compositore a diverse colonne sonore per film e documentari quali "Witness to war" della regista Deborah Shaffer, "La stanza del figlio" del regista Nanni Moretti, "Stalin the red god" del regista Frederick Baker, "Y Tu Mama Tambien" del regista Alfonso Cuaron. Ha collaborato con i Fratelli-Brothers per il film "Imagine Imagine" su John Lennon e Clementina Gasserred, per il film "Die Motesiczkys" del regista Frederick Baker, per "FAQ" di Stefan Hafner e Alexander Binder e per molti altri. Ha partecipato come compositore/musicista/attore a: "L'orso e la Luna" da una coreografia di Carolyn Carlson esibendosi al Teatro La Fenice di Venezia, a "Borges & I",

al "Wiener Festwochen" con il coreografo Esther Linley, a "Utopia of a tired man" per il Donaufestival, a "Eurokaz/Zagreb", a "Kampnagelfabrik Hamburg", a "Szene Salzburg" e all'Oratorium "Des Pudels Kern" per "Eurokaz"; insieme a Jurij Novoselica ha realizzato "Happy Kitchen" per la Biennale di Zagabria e ha partecipato al Jazzfestival "Moving Cultures" a Tirana in Albania, e al MAK a Vienna. È stato anima, curatore ed organizzatore del festival/simposio "More or less" a Lunz e nell'Austria meridionale. È presidente onorario del Jazz festival "Moving Cultures" a Tirana.

Hans-Joachim Roedelius and Alessandra Celletti met in the virtual space of myspace, sending brief, reciprocal messages expressing their esteem and interest for their respective musical experiences. Finally, in the spring of 2007, the German musician, pioneer of avant-garde electronic music, invited the Roman pianist to play Erik Satie in Lunz, at the "smallest and most delightful" festival which takes place during the summer at the magical lake in the Austrian town. Thanks to this meeting their reciprocal musical

interest was strengthened and they found a similarity of intent in their attentive and sensitive research into the colour of sounds and the magical atmosphere evoked by musical notes. In December 2007 Alessandra sent Joachim The Golden Fly, her latest disk with 16 compositions for solo piano. Joachim was enchanted and decided to work on this material to create remixes and blend his masterful ability with electronic sounds with Alessandra's piano. Thus was born the idea to undertake a live concert which, with the surreal and fascinating title invented by Roedelius himself, will sound like the "Sustanza di cose sperata" (substance of things hoped-for).

Alessandra Celletti
"Way Out", literally means "exit", but of course has a second meaning of "eccentric" or "unusual". This is the title of the latest CD by the pianist Alessandra Celletti, produced by the prestigious English label LTM. The CD brings us 16 original tracks where the sonic range of the piano melds with the rhythmic power of the drums. The album is a genuine first also thanks to the first outing as a vocalist for Alessandra Celletti, bringing previously

unheard colour and shades to her music This is a music which is impossible to label, difficult to categorise in the existing clichés, just like Alessandra Celletti's musical development which is able to cross between one musical genre and another, blending together seemingly irreconcilable musical styles: from classical to rock, from pop to minimalism by way of experimental music. Alessandra Celletti comes from a largely classical background, gaining her piano diploma from the Santa Cecilia conservatory and then studying under Vera Gobbi Belcredi, specialising in French music from the end of the nineteenth and start of the twentieth centuries. In 1994, she made "Les sons et les parfums", an album dedicated to the compositions of Debussy, Ravel and Satie. In 1997, she won a study grant from the Czech Republic and moved to Prague to further her understanding and interpretation of the piano music of Leos Janacek. Upon her return to Italy in 1989 she released four albums dedicated to the music of Gurdjieff/De Hartmann, Erik Satie, Scott Joplin and Philip Glass under the KHA Record label. The reviews

in the international press compared her to no less than the touchstones of piano such as Keith Jarrett and Glenn Gould. As well as critical acclaim, Alessandra Celletti also enjoys tremendous appreciation of her artistic gifts by an enthusiastic public, so much so that her CD "Esoterik Satie" is one of the best selling classical CDs in the French charts, and the director Guy Ritchie has used one of the tracks, "La Premier Gnessienne" in the sound track of his film "Revolver". Finally, in 2006 Alessandra Celletti produced an entire album of her own compositions. She is both composer and performer of the album "Chi mi darà le ali". In this new work she finds her own unique stylistic approach, which has won her substantial critical acclaim and great public popularity (there have been over 350,000 contacts at www.myspace.com/alessandracelletti). A year after her debut as a composer, in December 2007, Kha Records released "The Golden Fly", sixteen original compositions for piano. A new flight on the wings of music, light and free, which never tires of soaring to explore the most intimate places of the soul and of emotions (www.alessandracelletti.com).

Hans Joachim Roedelius
Born 1934 in Berlin. Foundermember of the artslab "Zodiak" in Berlin (1968) and groups such as: "Human Being", "Personare", "Kluster", "Cluster", "Harmonia", "Friendly Game", "Aquarello" and "Tempus Transit". Collaborations/co-productions with artists around the globe such as: Dieter Moebius, Brian Eno, Holger Czukay, Susumu Hirasawa, Tim Story and many others. More than thousand compositions including text, poetry, dance-theatre-film music, radioplays and fotocollages. Approximately 150 records either soloworks or productions in co-authorship with other composers or tracks on samplers, compilations. Uncountable concerts/performances/readings all over Europe and in some of the main cities of Japan and the United States. Music or musical participations at soundtracks for films/documentaries such as "Witness to war" from director Deborah Shaffer, "The room of the son" (La stanza del figlio) from director Nanni Moretti, "Stalin the red god" from director Frederick Baker, "Y Tu Mama Tambien" from director Alfonso Cuaron.

Together with the Fratelli-Brothers soundtrack for the film "Imagine Imagine" about John Lennon and with Clementine Gasser for the film "Die Motesiczkys" from director Frederick Baker, "FAQ" from Stefan Hafner and Alexander Binder and others. Participating as composer/musician/actor at "L'Orso e la Luna" from choreografer Carolyn Carlson, at "Teatro e Danza La Fenice" in Venice, "Borges & I", at "Wiener Festwochen" from choreografer Esther Linley, "Utopia of a tired Man" for "Donaufestival", "Eurokaz/Zagreb", "Kampnagelfabrik Hamburg" and "Szene Salzburg" (Esther Linley). Oratorium "Des Pudels Kern" for "Eurokaz" Zagreb and together with Jurij Novoselic "Happy Kitchen" for "Biennale-Zagreb" and Jazz festival "Moving Cultures" Tirana/Albania and MAK / Vienna Spiritus rector/curator of the symposion/Festival "More or Less" in Lunz in Lower Austria. Honorary president of the Jazz festival "Moving Cultures" in Tirana / Albania.

18 ottobre
ore 21.00
Teatro San Giorgio
Udine

Interensemble

Esecuzione delle composizioni vincitrici del Settimo Concorso Internazionale Città di Udine

Fabio Bacelle, flauti
Francesco Socal, clarinetti
Tommaso Luison, violino
Ivan Malaspina, violino
Luca Zanetti, viola
Giancarlo Trimboli, violoncello
Alberto Bianco, percussioni
Alessia Toffanin, pianoforte
Bernardino Beggio - Direttore

Programma

Felipe Otondo
Ciguri
per nastro magnetico
Premio ex aequo per
la sezione "Musica
elettroacustica"

Nicolas Tzortzis
Four flash fear
per quartetto d'archi
Primo Premio assoluto per
la sezione "Composizioni
per gruppo strumentale da
camera"

Giancarlo Turaccio
A_notion
per clarinetto in Sib e
nastro magnetico
Menzione speciale per la
sezione "Composizioni per
gruppo strumentale da
camera"

Konstantinos Chizaris
November drops
per flauto, clarinetto in Sib,
piano, violino, violoncello

Christian Winther Christensen
From the perfect ground
per flauto/flauto alto,
clarinetto Sib/clarinetto
basso, violino, viola,
violoncello, muted piano

Riccardo Panfili
In margine a un testo occulto
per violino, violoncello,
pianoforte

Paul Robinson
A Night in the Palace of Reason
per flauto/ottavino, clarinetto
basso, quartetto d'archi,
piano, percussioni
Premio speciale Piero Pezzé
per la sezione "Composizioni
per gruppo strumentale da
camera"

Paul Rudy
In lake'ch
Mvts 5 and 6
Pandemic and
Shimmering Heap
per nastro magnetico
Premio ex aequo per
la sezione "Musica
elettroacustica"

"Nelle tendenze attuali della
musica italiana esiste un
microcosmo che riassume
in sé gli aspetti più vasti di
una tipologia di musica che
ama ancora la ricerca, ma una
ricerca dolce, che consente
di emergere sia al pensiero
sia soprattutto alla persona,
all'uomo" (Renzo Cresti).

Interensemble
nacque come attività
indipendente di ricerca
musicale, a seguito di una
forte esigenza di novità
e rinnovamento, quindi

libera da legami con
scuole, ideologie, tecniche
compositive, strategie
organizzative preesistenti.
Venne fondato nel 1983
per iniziativa del pianista
e compositore Bernardino
Beggio, riunendo buona parte
di quei musicisti che in ambito
veneto si dedicavano alle
esperienze contemporanee.
Da allora la ricerca e la
sperimentazione sono state
le linee che hanno condotto
l'attività dell'ensemble
attraverso molti degli itinerari
della musica colta dell'ultimo
secolo: da Stravinskij a
Cage, Stockhausen, Berio,
Donatoni, da Glass e Nyman
a Reich e Piazzolla. I generi
trattati e proposti spaziano
dalla Computer Music al
teatro musicale, dalla musica
di derivazione popolare all'
esperienza minimalista, fino
all'ultima generazione di
compositori italiani ed alle
nuove tecnologie.
In quasi venticinque anni
di attività il complesso ha
portato la propria musica
in tutto il mondo: Francia,
Germania, Polonia, Finlandia,
Cecoslovacchia, Grecia,
Irlanda, Romania, Spagna,
Croazia, Egitto, Messico. Dal
1997 effettua regolarmente
tournées negli USA. Ha
registrato per la Rai, Radio
Praga, la BRT Belga, la Radio
Polacca, RTE Irlandese, la

Radio Egiziana, la Radio
Croata, la Radiotelevisione
Rumena, la Radio Nazionale
Spagnola e la Televisione
Portoghese.

"Among the various trends
in Italian music today exists
a microcosm which gathers
into one entity the very
widest aspects of a typology
of music which is still based
rigorously on research; yet
theirs is a refined research,
which allows the emergence
of the thought as much as
of the person, as much as man"
(Renzo Cresti).

Interensemble
was created out of an
independent entity of musical
research that focused on
the exploration of new
ideas, unfettered by links
with academia, ideology, or
previous compositional and
organizational strategies.
Founded in 1983 by the
Italian composer and pianist,
Bernardino Beggio, the
group reflected a move
towards contemporary music
production that had been
taking place in the preceding
years at the Conservatory of
Padua. The validity of this
approach was immediately
recognized at an international
level, and resulted in the
group's first European tours.
Not content to focus solely

on contemporary sounds, *Interensemble's* repertoire has come to include works from many of the major musical movements of the 20th century, from Stravinsky through Cage, Stockhausen, Berio, and Donatoni; from Glass and Reich to Nyman and Piazzolla. The group has also worked extensively in the field of electronic music and has, in fact, organized the Computer Art Festival in Padua since 1984. *Interensemble* has made frequent appearances on radio and television, has recorded 14 CD's for a variety of labels, and over the last two decades, has done numerous tours throughout Europe and North America. Since its official debut performance in Cracow, March 1983, *Interensemble* has traveled abroad on numerous occasions, often as guests of important organizations and festivals in France, Belgium, United Kingdom, Ireland, Germany, Poland, Finland, Greece, Spain, Portugal, Croatia, Rumania, Mexico, USA and others, often presenting works by Italian composers, especially from the Veneto region.

 Delta Produzioni
Associazione
Culturale

TEM Taukay
Edizioni
Musicali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIUGIA



Provincia di Udine

fdine
CULTURA



FONDAZIONE
CRP